



comunicatostampa

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - I° TRIMESTRE 2015

Imprese: - 18.685 nel I trimestre 2015 (ma nel 2014 sono state -24.490)

Roma, 24 aprile 2015 – Rallentano le cessazioni di impresa nel I trimestre 2015, ma anche le iscrizioni toccano il minimo da diversi anni. Il risultato è un saldo negativo di -18.685 unità ma meno consistente rispetto agli anni precedenti. Questa la dinamica del tessuto imprenditoriale che emerge dall'analisi dei dati **Movimprese**, relativi alla nati-mortalità delle imprese italiane tra gennaio e marzo, elaborati da **InfoCamere** sulla base del Registro delle imprese e diffusi da **Unioncamere**. Tutti i dati, come di consueto, sono disponibili online all'indirizzo **www.infocamere.it**

Nel primo trimestre dell'anno – tradizionalmente caratterizzato da un bilancio negativo tra iscrizioni e cessazioni d'imprese, a causa del concentrarsi di queste ultime sul finire dell'anno precedente – sono nate 114.502 nuove iniziative economiche, 872 in meno dello stesso periodo dello scorso anno, la quarta contrazione consecutiva del numero delle nuove imprese iscritte nei registri delle Camere di commercio. Ben più sensibile però è stata la riduzione delle cessazioni di imprese esistenti (133.187 le chiusure, il valore più contenuto degli ultimi dieci anni) con il risultato che, pur chiudendo in campo negativo, il saldo del primo trimestre del 2015 (pari a -18.685 unità) segna un miglioramento relativo rispetto allo stesso trimestre dei tre anni precedenti. Considerando il fatto che nel 2014 (a fronte di un saldo del primo trimestre negativo per 24.490 unità) l'anno si concluse con un bilancio positivo per 30.718 imprese, il contenimento del saldo negativo dei primi tre mesi di quest'anno lascia spazio ad aspettative moderatamente positive sul bilancio complessivo del 2015.

"La dinamica del tessuto imprenditoriale nei primi tre mesi dell'anno", ha detto il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, "riflette il momento storico che sta vivendo il nostro Paese, nel quale da una parte si notano segnali di ripresa, dall'altra si scontano ancora gli effetti di questa lunga crisi. Soprattutto alcuni ambiti mostrano ancora un certo affanno: l'artigianato in modo particolare, che da solo spiega l'intero saldo negativo della manifattura e delle costruzioni".

Dal punto di vista delle **forme giuridiche** adottate dalle imprese, il contributo in controtendenza viene dalle società di capitali (11.482 imprese in più nel trimestre, pari ad un tasso di crescita positivo dello 0,77% e persino in miglioramento rispetto al 2014). In questo ambito va letta la buona performance delle start-up innovative iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese: nei primi tre mesi dell'anno ne sono nate infatti 368 (quasi tutte nella forma di società di capitali), contro le 229 dello stesso periodo del 2014.

In lieve crescita anche le altre forme (cooperative e consorzi), mentre, pur recuperando qualcosa rispetto al 2014, si riducono sia le imprese individuali (-24.998 unità, di cui 12.808 artigiane) sia le società di persone (-5.527 il saldo complessivo, -2.400 il di cui artigiano).

L'analisi a livello territoriale mostra saldi negativi in tutte e quattro le grandi ripartizioni, ciascuna comunque in lieve miglioramento rispetto ad un anno fa. Tra le regioni, il Lazio è l'unica a far registrare un saldo positivo per quanto contenuto (418 imprese in più, lo 0,07%). Delle altre, in sei casi (in ordine geografico: Trentino-Alto Adige, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata e Sicilia) il primo trimestre 2015 si è chiuso con un risultato peggiore del 2014. Tra gli artigiani, nessuna regione chiude in positivo e quelle in ulteriore contrazione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno sono cinque: ancora il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna, Marche, Lazio e Abruzzo.

Guardando ai settori, gli unici che vedono aumentare in modo apprezzabile la propria base imprenditoriale sono quelli del noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+1.953 imprese, di cui 501 artigiane), i servizi di informazione e comunicazione (+534) e sanità e servizi sociali (+237). Come detto quello che arretra maggiormente è il settore delle costruzioni, cui globalmente si deve il 41,7% dell'intero saldo negativo (7.785 imprese in meno). E questo nonostante il comparto non artigiano sia lievemente cresciuto nel periodo: infatti, guardando alle sole imprese dell'artigianato, il bilancio delle costruzioni segnala un -8.701 unità, un valore che da solo spiega completamente l'ulteriore battuta d'arresto del comparto edile. Seguono le attività manifatturiere che si riducono di 3.210 unità (-0,56%).

In frenata i fallimenti: tra gennaio e marzo le imprese che hanno aperto una procedura fallimentare sono state 3.588, contro le 3.607 che avevano portato i libri in tribunale nel primo trimestre del 2014. In termini percentuali, il confronto con l'anno recedente segnala quindi un lieve rallentamento (-0,5%) del fenomeno, dopo la forte accelerazione del 2014: lo scorso anno, nei primi tre mesi si registrò una crescita del 22% nell'apertura di procedure fallimentari rispetto al corrispondente trimestre del 2013. Rispetto alla struttura imprenditoriale italiana, che conta circa 6 milioni di imprese registrate negli archivi delle Camere di commercio, il fenomeno dei fallimenti riguarda dunque un numero di imprese molto limitato, nell'ordine di 6 unità ogni 10mila.

La stabilizzazione del flusso di nuovi fallimenti è tuttavia il risultato di dinamiche opposte, a seconda della forma giuridica dell'impresa. A fronte di un aumento dell'1,1% dei fallimenti delle società di capitali e del 26,7% delle "altre forme" (consorzi e cooperative), si registra la diminuzione dei default di Società di persone e imprese individuali (rispettivamente -9,2 e -12,3% rispetto al primo trimestre del 2014).

Osservando la distribuzione dei fallimenti per settore, quello che contribuisce maggiormente in termini assoluti è il commercio (859 fallimenti, pari al 24% del totale). Seguono le costruzioni con 735 eventi (20,5%) e l'industria manifatturiera con 676 (19,8%). Quanto all'incidenza del fenomeno – al netto dei settori di minori dimensioni – l'esposizione delle imprese al rischio di fallimento è più elevata tra le attività manifatturiere (11,5 aperture ogni 10mila imprese registrate).

RIEPILOGO DEI DAI PRINCIPALI

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel I trimestre di ogni anno

Totale imprese e imprese artigiane - Valori assoluti e percentuali

Totale imprese

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni ¹	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di Cessazione	Tasso di Crescita ²
2004	125.864	127.627	-1.763	2,13%	2,16%	-0,03%
2005	126.849	119.373	7.476	2,11%	1,99%	0,12%
2006	137.156	137.333	-177	2,26%	2,26%	-0,00%
2007	142.416	156.624	-14.208	2,32%	2,56%	-0,23%
2008	130.629	152.443	-21.814	2,15%	2,51%	-0,36%
2009	118.407	149.113	-30.706	1,94%	2,44%	-0,50%
2010	123.094	139.275	-16.181	2,02%	2,29%	-0,27%
2011	125.271	134.909	-9.638	2,05%	2,21%	-0,16%
2012	120.278	146.368	-26.090	1,97%	2,40%	-0,43%
2013	118.618	149.969	-31.351	1,95%	2,46%	-0,51%
2014	115.374	139.864	-24.490	1,90%	2,31%	-0,40%
2015	114.502	133.187	-18.685	1,90%	2,19%	-0,31%

di cui imprese artigiane

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2004	28.844	38.873	-10.029	2,00%	2,69%	-0,69%
2005	29.728	37.725	-7.997	2,03%	2,58%	-0,55%
2006	32.232	44.232	-12.000	2,18%	3,00%	-0,81%
2007	34.680	46.453	-11.773	2,34%	3,13%	-0,79%
2008	33.042	45.911	-12.869	2,21%	3,07%	-0,86%
2009	31.744	47.308	-15.564	2,12%	3,16%	-1,04%
2010	30.967	44.791	-13.824	2,09%	3,03%	-0,94%
2011	32.550	44.042	-11.492	2,21%	2,99%	-0,78%
2012	32.965	48.191	-15.226	2,26%	3,30%	-1,04%
2013	29.214	50.399	-21.185	2,03%	3,50%	-1,47%
2014	28.308	44.958	-16.650	2,01%	3,19%	-1,18%
2015	28.366	42.940	-14.574	-2,05%	3,10%	-1,05%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

¹ Tutti i dati del presente comunciato sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo. A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese i confronti con gli anni 2004 e 2003 sono stati calcolati depurando i relativi stock dalle cancellazioni disposte d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

² Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni rilevato a fine periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Tab. 2 – Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche – I trimestre 2015

Totale imprese e imprese artigiane

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim.	Stock al	Tasso di crescita	Tasso di crescita
			2015	31.03.2015	I trim. 2015	I trim. 2014
		Totale i	mprese			
Società di capitali	29.114	17.632	11.482	1.497.561	0,77%	0,65%
Società di persone	9.865	15.392	-5.527	1.077.552	-0,51%	-0,51%
Imprese individuali	72.418	97.416	-24.998	3.230.635	-0,77%	-0,88%
Altre forme	3.105	2.747	358	207.419	0,17%	0,25%
TOTALE	114.502	133.187	-18.685	6.013.167	-0,31%	-0,40%
		di cui impi	ese artigiane			
Società di capitali	2.233	1.548	685	66.952	1,04%	0,98%
Società di persone	2.461	4.861	-2.400	235.648	-1,01%	-0,97%
Imprese individuali	23.568	36.376	-12.808	1.060.453	-1,19%	-1,36%
Altre forme	104	155	-51	4.434	-1,14%	-0,80%
TOTALE	28.366	42.940	-14.574	1.367.487	-1,05%	-1,18%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 3 - Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali - I trimestre 2015

Aree geografiche	VALORI ASSOLUTI							
_	Iscrizioni	di cui	Cessazioni	di cui	Saldo	di cui	Registrate	di cui
		artigiane		artigiane		artigiane	al 31.03.2015	artigiane
NORD-OVEST	30.581	9.899	35.405	13.571	-4.824	-3.672	1.565.973	427.975
NORD-EST	21.844	7.095	27.304	10.140	-5.460	-3.045	1.162.507	320.978
CENTRO	25.449	5.856	27.713	9.205	-2.264	-3.349	1.307.053	277.217
SUD E ISOLE	36.628	5.516	42.765	10.024	-6.137	-4.508	1.977.634	341.317
ITALIA	114.502	28.366	133.187	42.940	-18.685	-14.574	6.013.167	1.367.487

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 4 – Nati-mortalità delle imprese per regioni – I trimestre 2015

Totale imprese

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al	Tasso di crescita	Tasso di crescita
			I trim 2015	31 marzo 2015	I trim 2015	I trim 2014
PIEMONTE	8.567	11.334	-2.767	442.939	-0,62%	-0,78%
VALLE D'AOSTA	219	317	-98	13.224	-0,73%	-1,01%
LOMBARDIA	18.667	19.957	-1.290	947.033	-0,14%	-0,15%
TRENTINO A. A.	1.750	2.064	-314	108.686	-0,29%	-0,14%
VENETO	9.142	11.486	-2.344	488.014	-0,48%	-0,62%
FRIULI V. G.	1.871	2.568	-697	104.386	-0,66%	-1,17%
LIGURIA	3.128	3.797	-669	162.777	-0,41%	-0,56%
EMILIA ROMAGNA	9.081	11.186	-2.105	461.421	-0,45%	-0,53%
TOSCANA	8.445	9.425	-980	410.920	-0,24%	-0,29%
UMBRIA	1.614	2.083	-469	94.699	-0,49%	-0,39%
MARCHE	3.003	4.236	-1.233	172.711	-0,71%	-0,81%
LAZIO	12.387	11.969	418	628.723	0,07%	0,01%
ABRUZZO	2.704	3.850	-1.146	147.196	-0,77%	-0,71%
MOLISE	617	796	-179	34.685	-0,51%	-0,44%
CAMPANIA	10.835	11.650	-815	563.827	-0,14%	-0,34%
PUGLIA	7.405	8.907	-1.502	375.235	-0,40%	-0,66%
BASILICATA	913	1.495	-582	58.751	-0,98%	-0,65%
CALABRIA	3.037	3.494	-457	179.402	-0,25%	-0,36%
SICILIA	8.094	9.337	-1.243	451.743	-0,27%	-0,22%
SARDEGNA	3.023	3.236	-213	166.795	-0,13%	-0,53%
ITALIA	114.502	133.187	-18.685	6.013.167	-0,31%	-0,40%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 5 – Nati-mortalità delle imprese per regioni – I trimestre 2015 Imprese artigiane

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al	Tasso di crescita	Tasso di crescita
			I trim 2015	31 marzo 2015	I trim 2015	I trim 2014
PIEMONTE	2.934	4.339	-1.405	124.958	-1,11%	-1,37%
VALLE D'AOSTA	71	136	-65	3.827	-1,66%	-1,92%
LOMBARDIA	5.855	7.713	-1.858	254.076	-0,73%	-0,77%
TRENTINO A. A.	468	629	-161	26.186	-0,61%	-0,40%
VENETO	2.816	3.893	-1.077	132.806	-0,80%	-0,92%
FRIULI V. G.	702	899	-197	28.883	-0,68%	-0,89%
LIGURIA	1.039	1.383	-344	45.114	-0,76%	-0,95%
EMILIA ROMAGNA	3.109	4.719	-1.610	133.103	-1,19%	-1,02%
TOSCANA	2.798	3.707	-909	108.520	-0,83%	-1,03%
UMBRIA	436	709	-273	22.069	-1,22%	-1,26%
MARCHE	938	1.547	-609	47.683	-1,26%	-1,20%
LAZIO	1.684	3.242	-1.558	98.945	-1,55%	-1,27%
ABRUZZO	546	1.177	-631	32.365	-1,91%	-1,80%
MOLISE	210	233	-23	6.932	-0,33%	-0,75%
CAMPANIA	1.219	2.006	-787	71.400	-1,09%	-1,62%
PUGLIA	1.408	2.423	-1.015	71.867	-1,39%	-1,73%
BASILICATA	93	316	-223	10.803	-2,02%	-2,03%
CALABRIA	512	981	-469	33.828	-1,37%	-1,66%
SICILIA	1.036	2.043	-1.007	76.762	-1,29%	-1,69%
SARDEGNA	492	845	-353	37.360	-0,94%	-1,85%
ITALIA	28.366	42.940	-14.574	1.367.487	-1,05%	-1,18%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 6 - Riepilogo regionale delle cooperative registrate al 31.03.2015 e al 31.12.2014

Valori assoluti, saldi e variazioni % dello stock

Regioni	Coop registrate	Saldo	Composizione	Composizione	Var %
	al 31 marzo 2015	I trim. 2015	% dello stock	% del saldo	I trim. 2015
PIEMONTE	5.710	-4	3,99%	-1,08%	-0,07%
VALLE D'AOSTA	271	-1	0,19%	-0,27%	-0,36%
LOMBARDIA	18.534	73	12,95%	19,73%	0,39%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.673	11	1,17%	2,97%	0,66%
VENETO	5.630	4	3,93%	1,08%	0,07%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.231	-16	0,86%	-4,32%	-1,28%
LIGURIA	2.795	4	1,95%	1,08%	0,14%
EMILIA-ROMAGNA	7.477	12	5,22%	3,24%	0,16%
TOSCANA	6.731	-47	4,70%	-12,70%	-0,69%
UMBRIA	1.526	6	1,07%	1,62%	0,39%
MARCHE	2.594	-2	1,81%	-0,54%	-0,08%
LAZIO	18.777	55	13,12%	14,86%	0,29%
ABRUZZO	2.575	20	1,80%	5,41%	0,76%
MOLISE	753	1	0,53%	0,27%	0,13%
CAMPANIA	15.802	87	11,04%	23,51%	0,55%
PUGLIA	13.047	29	9,12%	7,84%	0,22%
BASILICATA	2.313	-18	1,62%	-4,86%	-0,76%
CALABRIA	5.012	48	3,50%	12,97%	0,97%
SICILIA	26.060	62	18,21%	16,76%	0,24%
SARDEGNA	4.619	46	3,23%	12,43%	1,01%
ITALIA	143.130	370	100,00%	100,00%	0,26%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 7 - Stock, saldi e tassi di variazione degli stock rispetto al 31.12.2015

Totale imprese e imprese artigiane nei principali settori

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock al		Saldo de	llo stock	Var. %		
	31 marzo	2015	nel I tri	mestre	trimestrale o	dello stock	
	Totale	di cui	Totale	di cui	Totale	di cui	
	imprese	artigiane	imprese	artigiane	imprese	artigiane	
Agricoltura, silvicoltura pesca	757.191	9.984	-8.433	-41	-1,10%	-0,41%	
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.470	747	-28	0	-0,62%	0,00%	
Attività manifatturiere	583.687	321.237	-3.286	-3.210	-0,56%	-0,99%	
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	10.827	85	178	-2	1,67%	-2,30%	
Fornitura di acqua; reti fognarie	11.254	2.453	31	-20	0,28%	-0,81%	
Costruzioni	852.723	527.763	-7.785	-8.701	-0,90%	-1,62%	
Commercio	1.539.313	86.204	-6.566	-589	-0,42%	-0,68%	
Trasporto e magazzinaggio	171.652	91.747	-611	-969	-0,35%	-1,04%	
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	417.154	49.248	-74	-371	-0,02%	-0,75%	
Servizi di informazione e comunicazione	129.622	12.186	534	159	0,41%	1,32%	
Attività finanziarie e assicurative	119.946	118	-259	0	-0,22%	0,00%	
Attività immobiliari	282.947	272	210	15	0,07%	5,84%	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	195.748	24.315	-207	-148	-0,11%	-0,60%	
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	177.151	47.507	1.953	501	1,11%	1,07%	
Amministrazione pubblica e difesa; ass. sociale	138	1	2	0	1,46%	0,00%	
Istruzione	27.786	2.225	106	9	0,38%	0,41%	
Sanità e assistenza sociale	37.546	859	237	7	0,63%	0,82%	
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	69.882	5.884	-188	-104	-0,27%	-1,74%	
Altre attività di servizi	231.754	182.943	-765	-1.290	-0,33%	-0,70%	

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 8 - Riepilogo regionale delle startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese

Regione	I trimestre 2015	I trimestre 2014
ABRUZZO	15	6
BASILICATA	1	1
CALABRIA	5	3
CAMPANIA	20	12
EMILIA-ROMAGNA	68	36
FRIULI-VENEZIA GIULIA	9	2
LAZIO	38	21
LIGURIA	2	1
LOMBARDIA	78	40
MARCHE	14	8
MOLISE	2	1
PIEMONTE	30	12
PUGLIA	14	11
SARDEGNA	5	13
SICILIA	22	18
TOSCANA	17	20
TRENTINO-ALTO ADIGE	6	7
UMBRIA	6	3
VALLE D'AOSTA	1	1
VENETO	15	13
ITALIA	368	229

Fonte: elaborazioni InfoCamere su dati Registro delle Imprese

Per ulteriori informazioni:

Tab. 9 - Riepilogo per settore economico delle startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese

Settore economico	I trimestre 2015	I trimestre 2014
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0	1
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	61	31
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	3	6
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2	2
COSTRUZIONI	1	4
COMMERCIO	17	9
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1	0
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3	0
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	161	100
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	97	59
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6	8
ISTRUZIONE	3	5
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	4	0
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1	0
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1	0
Non classificate	7	4
Totale complessivo	368	229

Fonte: elaborazioni InfoCamere su dati Registro delle Imprese

Tab. 10 - Imprese entrate in procedura fallimentare nel I trimestre 2015, per classi di forma giuridica.

Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno rpecedente

		Fallimenti				
	Procedure aperte nel 1° trim. 2015	Var. % 2015/2014	Tasso di fallimento*			
Società di capitale	2.787	1,1%	18,74			
Società di persone	405	-9,2%	3,72			
Imprese individuali	263	-12,3%	0,81			
Altre forme	133	26,7%	6,41			
Totale	3.588	-0,5%	5,94			

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 11 - Imprese entrate in procedura fallimentare nel I trimestre 2015, per settore di attività.

Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Fallimenti				
	Procedure aperte nel 1° trim. 2015	Var. % 2015/2014	Tasso di fallimento*		
Agricoltura, silvicoltura pesca	17	13,3%	0,22		
Estrazione di minerali da cave e miniere	7	-12,5%	15,52		
Attività manifatturiere	676	-11,4%	11,50		
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	-20,0%	3,75		
Fornitura acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	22	120,0%	19,57		
Costruzioni	735	-4,7%	8,53		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	859	1,8%	5,55		
Trasporto e magazzinaggio	169	-9,1%	9,80		
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	206	20,5%	4,93		
Servizi di informazione e comunicazione	85	13,3%	6,57		
Attività finanziarie e assicurative	25	56,3%	2,08		
Attività immobiliari	180	2,9%	6,36		
Attività professionali, scientifiche e tecniche	115	-1,7%	5,86		
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	123	10,8%	7,01		
Istruzione	9	28,6%	3,25		
Sanità e assistenza sociale	14	-12,5%	3,75		
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	40	25,0%	5,70		
Altre attività di servizi	24	-7,7%	1,03		

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

^{*}Numero di procedure fallimentari aperte ogni 10.000 imprese

^{*}Numero di procedure fallimentari aperte ogni 10.000 imprese

Tab. 12 - Imprese entrate in procedura fallimentare nel I trimestre 2015, per regione.

Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

·	·	Fallimenti				
	Procedure aperte nel 1° trim. 2015	Var. % 2015/2014	Tasso di fallimento*			
ABRUZZO	89	11,3%	5,99			
BASILICATA	14	0,0%	2,35			
CALABRIA	86	6,2%	4,78			
CAMPANIA	318	10,4%	5,63			
EMILIA ROMAGNA	249	-6,7%	5,37			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	56	-9,7%	5,32			
LAZIO	455	25,0%	7,24			
LIGURIA	79	5,3%	4,83			
LOMBARDIA	752	-6,9%	7,92			
MARCHE	108	-26,5%	6,20			
MOLISE	15	50,0%	4,30			
PIEMONTE	224	-13,8%	5,01			
PUGLIA	159	-9,1%	4,21			
SARDEGNA	78	2,6%	4,66			
SICILIA	199	-5,2%	4,37			
TOSCANA	240	-18,1%	5,82			
TRENTINO ALTO ADIGE	47	2,2%	4,31			
UMBRIA	75	31,6%	7,88			
VALLE D'AOSTA	5	25,0%	3,75			
VENETO	340	17,2%	6,93			
ITALIA	3.588	-0,5%	5,94			

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

^{*}Numero di procedure fallimentari aperte ogni 10.000 imprese

TOTALE IMPRESE – I trimestre 2015 Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

				Tasso di					Tasso di
	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	crescita		Iscriz.	Cessaz.	Saldo	crescita
MILANO	7.403	6.474	929	0,26%	CAMPOBASSO	416	532	-116	-0,45%
ROMA	9.416	8.305	1.111	0,24%	TRENTO	795	1.033	-238	-0,47%
PALERMO	1.935	1.710	225	0,23%	CATANIA	1.607	2.074	-467	-0,47%
NAPOLI	5.243	4.845	398	0,14%	PERUGIA	1.171	1.520	-349	-0,48%
GROSSETO	504	466	38	0,13%	ORISTANO	236	305	-69	-0,48%
LIVORNO	756	746	10	0,03%	MANTOVA	701	905	-204	-0,49%
SIRACUSA	718	725	-7	-0,02%	VERONA	1.807	2.277	-470	-0,49%
PRATO	961	971	-10	-0,03%	VICENZA	1.537	1.951	-414	-0,50%
SASSARI	1.001	1.021	-20	-0,04%	PESCARA	736	927	-191	-0,53%
REGGIO CALABRIA	646	685	-39	-0,08%	PARMA	838	1.083	-245	-0,53%
NUORO	507	530	-23	-0,08%	FERRARA	684	878	-194	-0,53%
MASSA CARRARA	445	466	-21	-0,09%	FORLI' - CESENA	749	979	-230	-0,53%
PADOVA	1.889	1.988	-99	-0,10%	VITERBO	665	866	-201	-0,54%
BOLZANO	955	1.031	-76	-0,13%	CUNEO	1.229	1.604	-375	-0,54%
CAGLIARI	1.279	1.380	-101	-0,15%	TERNI	443	563	-120	-0,54%
LECCO	504	551	-47	-0,18%	FROSINONE	892	1.153	-261	-0,56%
LATINA	1.175	1.284	-109	-0,19%	PESARO E URBINO	694	937	-243	-0,59%
TRAPANI	830	919	-89	-0,19%	GORIZIA	209	273	-64	-0,60%
FIRENZE	2.222	2.475	-253	-0,23%	TORINO	4.662	6.057	-1.395	-0,61%
BRESCIA	2.276	2.575	-299	-0,25%	ASCOLI PICENO	419	571	-152	-0,62%
GENOVA	1.619	1.840	-221	-0,26%	VENEZIA	1.559	2.036	-477	-0,62%
SALERNO	2.435	2.740	-305	-0,26%	SAVONA	611	802	-191	-0,62%
VIBO VALENTIA	258	292	-34	-0,26%	PISTOIA	643	846	-203	-0,62%
LA SPEZIA	471	528	-57	-0,28%	BELLUNO	263	364	-101	-0,62%
BRINDISI	701	801	-100	-0,28%	TERAMO	696	923	-227	-0,62%
MONZA E BRIANZA	1.593	1.797	-204	-0,28%	ANCONA	834	1.133	-299	-0,64%
PISA	864	989	-204	-0,28%	ASTI	454	610	-2 <i>5</i> 5 -156	-0,64%
CROTONE	300	351	-123 -51		VERBANIA	251	343	-130 -92	-0,68%
LUCCA	880	1.011	-131	-0,30% 0.30%	ISERNIA	201	264	-63	-0,69%
TRIESTE	343	393	-151 -50	-0,30%	FERMO	362	517	-05 -155	-0,69%
	545 670	779		-0,30% 0.31%					
RAGUSA	1.237		-109	-0,31%	PORDENONE	497	686	-189 -107	-0,71%
COSENZA	661	1.443	-206	-0,31%	SONDRIO ENNA	228	335		-0,71%
NOVARA		759 1.600	-98	-0,31%		214	320	-106	-0,71%
MODENA	1.459	1.699	-240	-0,32%	AVELLINO	725	1.039	-314	-0,71%
AGRIGENTO	797	928	-131	-0,33%	PIACENZA	538	756	-218	-0,72%
BOLOGNA	1.970	2.285	-315	-0,33%	AOSTA	219	317	-98	-0,73%
MESSINA	994	1.194	-200	-0,33%	TREVISO	1.565	2.232	-667	-0,74%
LODI	344	402	-58	-0,34%	CREMONA	502	733	-231	-0,77%
REGGIO EMILIA	1.195	1.384	-189	-0,34%	UDINE	822	1.216	-394	-0,77%
RIMINI	932	1.072	-140	-0,35%	BENEVENTO	644	911	-267	-0,77%
VARESE	1.436	1.687	-251	-0,36%	IMPERIA	427	627	-200	-0,77%
CASERTA	1.788	2.115	-327	-0,36%	ALESSANDRIA	750	1.102	-352	-0,79%
СОМО	923	1.102	-179	-0,37%	MATERA	317	494	-177	-0,82%
TARANTO	888	1.067	-179	-0,38%	RAVENNA	716	1.050	-334	-0,82%
CATANZARO	596	723	-127	-0,39%	RIETI	239	361	-122	-0,82%
BARI	2.742	3.359	-617	-0,41%	BIELLA	277	434	-157	-0,83%
ROVIGO	522	638	-116	-0,41%	VERCELLI	283	425	-142	-0,84%
FOGGIA	1.352	1.645	-293	-0,41%	CHIETI	787	1.212	-425	-0,93%
AREZZO	698	855	-157	-0,41%	MACERATA	694	1.078	-384	-0,98%
PAVIA	958	1.167	-209	-0,43%	L'AQUILA	485	788	-303	-0,99%
LECCE	1.722	2.035	-313	-0,44%	POTENZA	596	1.001	-405	-1,07%
SIENA	472	600	-128	-0,44%	CALTANISSETTA	329	688	-359	-1,44%
BERGAMO	1.799	2.229	-430	-0,45%	ITALIA	114.502	133.187	-18.685	-0,31%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere 06.4704 264--287-350 / 348.9025607

Relazioni Esterne InfoCamere 06.44285403/310

IMPRESE ARTIGIANE— I trimestre 2015 Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

				Tasso di					Tasso di
	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	crescita		Iscriz.	Cessaz.	Saldo	crescita
CAMPOBASSO	157	154	3	0,06%	ALESSANDRIA	266	409	-143	-1,19%
PRATO	430	451	-21	-0,20%	MODENA	526	788	-262	-1,20%
MILANO	1.884	2.065	-181	-0,26%	TORINO	1.518	2.285	-767	-1,20%
LIVORNO	187	208	-21	-0,29%	FERMO	152	237	-85	-1,20%
NAPOLI	627	755	-128	-0,44%	VITERBO	170	265	-95	-1,21%
LECCO	200	240	-40	-0,44%	TARANTO	148	240	-92	-1,21%
FIRENZE	772	904	-132	-0,44%	LUCCA	296	446	-150	-1,23%
GENOVA	533	648	-115	-0,49%	BIELLA	110	180	-70	-1,24%
TREVISO	506	629	-123	-0,52%	BRINDISI	145	238	-93	-1,27%
CAGLIARI	221	297	-76	-0,53%	VERBANIA	90	147	-57	-1,28%
BOLZANO	243	316	-73	-0,55%	MANTOVA	252	416	-164	-1,29%
TRIESTE	122	147	-25	-0,56%	AREZZO	223	360	-137	-1,29%
GROSSETO	158	191	-33	-0,56%	LATINA	178	298	-120	-1,29%
ENNA	23	42	-19	-0,58%	RIMINI	261	393	-132	-1,30%
UDINE	348	432	-84	-0,59%	ISERNIA	53	79	-26	-1,30%
MONZA E BRIANZA	576	716	-140	-0,61%	PESARO E URBINO	207	366	-159	-1,34%
PADOVA	551	719	-168	-0,63%	COSENZA	199	363	-164	-1,34%
NOVARA	259	323	-64	-0,63%	CATANZARO	99	188	-89	-1,36%
TRENTO	225	313	-88	-0,68%	MASSA CARRARA	133	212	-79	-1,38%
VICENZA	497	676	-179	-0,72%	VERCELLI	109	181	-72	-1,38%
SIRACUSA	68	115	-47	-0,72%	PISTOIA	218	355	-137	-1,40%
BRESCIA	755	1.017	-262	-0,73%	SALERNO	231	511	-280	-1,42%
REGGIO EMILIA	559	706	-147	-0,74%	CASERTA	191	352	-161	-1,43%
BELLUNO	95	135	-40	-0,76%	RAVENNA	222	381	-159	-1,45%
PORDENONE	173	231	-58	-0,77%	MESSINA	149	325	-176	-1,48%
ASTI	158	209	-51	-0,79%	SIENA	131	237	-106	-1,49%
PALERMO	258	385	-127	-0,84%	TERNI	116	191	-75	-1,49%
PISA	250	343	-93	-0,87%	VIBO VALENTIA	44	83	-39	-1,50%
COMO	350	502	-152	-0,92%	ROMA	1.145	2.209	-1.064	-1,52%
BOLOGNA	664	920	-256	-0,92%	TRAPANI	113	223	-110	-1,53%
SAVONA	205	296	-91	-0,97%	FORLI' - CESENA	263	459	-196	-1,55%
SONDRIO	69	114	-45	-0,97%	MACERATA	213	387	-174	-1,56%
CUNEO	424	605	-181	-0,97%	PARMA	243	450	-207	-1,57%
BERGAMO	663	979	-316	-0,99%	AGRIGENTO	96	194	-98	-1,57%
ANCONA	249	370	-121	-1,00%	FERRARA	218	369	-151	-1,61%
ROVIGO	164	235	-71	-1,00%	LECCE	396	703	-307	-1,66%
SASSARI	142	233 279	-137	-1,02%	AOSTA	71	136	-307 -65	-1,66%
	318	472	-154			76	158		
PAVIA				-1,03%	BENEVENTO			-82	-1,67%
VENEZIA	438	643	-205 76	-1,05%	MATERA	48	113	-65 177	-1,79%
IMPERIA	163	239	-76	-1,05%	FOGGIA	185	362	-177 170	-1,81%
LODI	116	176	-60	-1,06%	CHIETI	163	333	-170	-1,82%
VARESE	516	755	-239	-1,07%	FROSINONE	150	321	-171	-1,83%
NUORO	79	153	-74	-1,08%	TERAMO	169	327	-158	-1,87%
GORIZIA	59	89	-30	-1,09%	PESCARA	113	260	-147	-1,88%
VERONA	565	856	-291	-1,10%	AVELLINO	94	230	-136	-1,89%
LA SPEZIA	138	200	-62	-1,12%	CROTONE	40	104	-64	-2,02%
CATANIA	227	425	-198	-1,13%	ORISTANO	50	116	-66	-2,03%
CREMONA	156	261	-105	-1,14%	RAGUSA	79	217	-138	-2,10%
ASCOLI PICENO	117	187	-70	-1,14%	L'AQUILA	101	257	-156	-2,10%
PERUGIA	320	518	-198	-1,14%	POTENZA	45	203	-158	-2,13%
REGGIO CALABRIA	130	243	-113	-1,16%	CALTANISSETTA	23	117	-94	-2,61%
PIACENZA	153	253	-100	-1,16%	RIETI	41	149	-108	-2,76%
BARI	534	880	-346	-1,16%	ITALIA	28.366	42.940	-14.574	-1,05%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni: